

Quest'anno il premio sarà assegnato a Paolo De Benedetti, protagonista del dialogo tra ebraismo e cristianesimo

OyOyOy! quattro giorni di festival

Dal 2 giugno tanti appuntamenti in città tra cultura, arte e incontri

CASALE = **OyOyOy!** torna alle origini in questa sua sesta edizione, concentrando la maggior parte del programma in quattro giorni. Per gli organizzatori di Monferrato Cult è un modo per far vivere alla città e a tutti i suoi visitatori un'esperienza intensa.

OyOyOy! 2011 comprende 20 appuntamenti: ci sono importanti nomi internazionali come quelli che hanno sempre contraddistinto il Festival e la possibilità di esplorare anche i dintorni con l'apertura di alcune dei più bei luoghi ebraici piemontesi.

Si comincia **giovedì 2 giugno** alle ore 11 con un evento che anima cappella, cortile e spalti del Castello quattrocentesco di Casale. Cosa c'è di meglio per introdurre un Festival ricco di storia e storie come questo, che ripercorrerne e riviverne la vita? È quello che si propone **OyOyOy!Rewind**. Facce da Festival una grande e originale mostra multimediale che "vestirà" il maniero con opere, installazioni e video per riproporre le immagini e le parole più significative di sei anni di Festival **OyOyOy!**

Subito dopo l'inaugurazione, la musica si muove per le vie del centro storico casalese e alle **ore 11,45 l'Orchestra Bailam** comincia il suo spettacolo itinerante **"Fratelli d'Italia il klezmer si è desto"**, una marcia dal Castello alla Sinagoga che è un omaggio ai suoni d'Italia, del Mediterraneo e della musica klezmer.

Giunti alla **Sinagoga** si apre un'altra delle tante mostre che colorano d'arte il Festival. Alle ore 12 il fotografo **Pino Ninfa** presenta il suo **"In viaggio con Antonio Brioschi da Casale Monferrato a Stoccolma"**. L'idea è quella di rivisitare luoghi dove Brioschi ha soggiornato o che sono stati testimoni della esecuzione della sua musica, come nel caso di Lisbona. Luoghi immortalati con un particolare effetto di "mosso" negli scatti di questo straordinario fotografo.

Il 2 giugno è anche la Festa della Repubblica. Il Festival lo celebra con due appuntamenti: il primo - alle **ore 16,30** - è una **"Staffetta multilingue"** (italiano, inglese, arabo, ebraico albanese...) di letture della Costituzione, aperta dall'attrice italo-etiopica Caterina Derigibus, un modo per ricordarci che sta nascendo una nuova Italia dove la Costituzione può diventare - o meglio: deve rimanere - l'elemento unificatore.

Il secondo appuntamento propone in anteprima nazionale un concerto speciale che ha già destato l'interesse dei media. È **"Cantiamo la Costituzione Italiana"** e sarà eseguito da L'Opera dei Ragazzi e il Coro Geshher diretto Erika Patrucco con l'accompagnamento al pianoforte di Giulio Castagnoli: una serie di brani di compositori italiani contemporanei che si sono cimentati con le liriche di Roberto Piumini ispirate agli articoli della Costituzione e presenti ne "Il grande libro della Costituzione" edito da Sonda. Le scenografie sono Emanuele Luzati. Tutto ciò va in scena nel pregevole coro ligneo della **Chiesa di Santa Caterina alle ore 17,30**.

La sera, il **Teatro Municipale**

di Casale ospita alle **ore 20,30** il primo dei due grandi concerti di ospiti internazionali previsti dal Festival. Canta (e balla) insieme al suo gruppo l'egiziana di origine ebraica sefardita **NATACHA ATLAS** e ci porta le voci e i suoni mediterranei, dove la storia ha ricominciato a correre.

Per tutte la giornata così come nei giorni seguenti nella manica del Castello si svolge la Fiera libraria interculturale Un ponte di libri: una rassegna completa del meglio della letteratura e della saggistica multiculturali, con i maggiori scrittori e gli illustratori più emozionanti. Un'attenzione speciale sarà rivolta ai bambini e alle famiglie, con una proposta di animazioni, piccoli spettacoli e giochi nel pomeriggio: ai bambini e ai ragazzi viene offerta una merenda con cibi da scoprire, buoni per la mente e buoni da mangiare.

Venerdì 3 giugno si comincia alle **16,00** alla **Biblioteca ragazzi del Castello con "La merenda giusta per me"**: Letture e disegni, a partire dal volume della scrittrice americana Ruby Roth "Indovina chi c'è nel piatto?". Ci sarà anche un laboratorio gastronomico, sotto la guida di Barbara Corino, in collaborazione con l'Associazione Amici della Biblioteca. Il pomeriggio dedicato ai più piccoli prosegue con letture e animazioni con il Magico Teatro di Claudio Castelli.

Appuntamento clou del festival il **3 giugno** al **Teatro Municipale** alle **ore 20,30**: Arrivano a Casale le note sorprendenti e originali del pianoforte di **URI CAINE**. Un grande interprete per un jazz particolare, una miscela di musica ebraica, classica ed elettronica.

Sabato 4 giugno ci si trasferisce alla **Galleria Il Labirinto** per un meeting albanese e mediorientale. Alle ore 16,30 arriva infatti la scrittrice albanese **Rosita Ferrato** alla presenza del Console Generale d'Albania e della grande comunità albanese monferrina che da anni vive intensamente il Festival. Ci saranno anche l'artista italo-libanese **Ali Hassoun** e lo storico **Claudio Vercelli**.

Ali Hassoun sarà anche protagonista di una sua mostra personale - Opere su carta - sempre alla Galleria Il Labirinto (inaugurazione ore 18,30); un incontro tra due mondi culturali fondamentali come l'Italia e il Medio Oriente, con disegni grandi e dal grande impatto figurativo.

Domenica 5 giugno appuntamento a **Moncalvo alle 11** per una visita straordinaria al cantiere aperto del cimitero ebraico in fase di restauro. Introduzione storica di Annie Sacerdoti e presentazione del cantiere dell'architetto Andrea Milanese.

Contemporaneamente a Casale alle 11,30 si svolge un eccezionale **aperitivo con l'artista Silvio Vigliaturo**, protagonista alla Sala Mostre della Comunità Ebraica Casalese, dove incontrerà David Terracini e Giuliana Bussola, dialogando con il pubblico sul tema della cultura, delle sculture e delle mescolanze.

Uno dei momenti più alti del Festival è l'assegnazione del Premio **OyOyOy!** Quest'anno lo riceve **Paolo De Benedetti**, in quanto protagonista del dialogo tra ebraismo e cristianesimo e testimone di empatia verso gli animali. La cerimonia si svolge nella manica del Castello alle ore 17,00 e avrà per ospiti **Massimo Giuliani, Michela Bianchi, Vito Mancuso e Stefano Levi della Torre**. Evento formalmente conclusivo del Festival è il Concerto in Sinagoga alle ore 21,30 dedicato

al compositore barocco Antonio Brioschi, "La Sinfonia che nasce dal ghetto" presentato dal gruppo Atalanta Fugiens, diretto da Vanni Moretto.

Tutti i giorni (tranne il Sabato) il Festival offre la possibilità di visitare oltre che la **Sinagoga e musei Ebraici di Casale** anche la Sinagoga di Carmagnola, a cura di

Artefacta, la Sinagoga di Cherasco e di Saluzzo, a cura di Pierreci Codess Coopcultura, la Sinagoga di Alessandria, la Sinagoga di Vercelli, a cura della Comunità ebraica di Vercelli e i Luoghi ebraici a Moncalvo, a cura di Artefacta.

Il programma del Festival è consultabile su www.oyoyoy.it. Info: 0142 461516.



Natacha Atlas

